



COPIA

COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 25/07/2012

CODICE ENTE 10873

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

L' anno duemiladodici addì **venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
BERNARDELLI ANTONIO	Consigliere	Presente
TERZI SIMONE	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
RONDELLI PAOLO	Consigliere	Assente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Presente
TAMASSIA LUCIANO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI MARZIA	Consigliere	Presente
TROMBINI DAMIANO	Consigliere	Presente
BERTINI OMBRETTA	Consigliere	Presente
VENERI LORIS	Consigliere	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MAGALINI DR. RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

GIVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Prima che Loretta ci dia delucidazione, soprattutto tecnica, vi sono due puntualizzazioni su quello che può essere un bilancio di previsione di un anno, che viene fatto, tra l'altro, ormai siamo a luglio, addirittura con proroghe, perché fondamentalmente tutto sta modificandosi nel modo però peggiore per quel che riguarda gli Enti locali.

Per quanto riguarda la nostra situazione, stiamo facendo un bilancio in cui l'unica cosa che è incerta è quanto saranno anche i trasferimenti dello Stato, cioè si è sicuri che sono già stati tolti i fondi, siamo sicuri che verranno tolti ulteriormente altri fondi, con la *spending review*, quindi risulta difficile, appunto, assoggettarsi al fatto che vi siano delle regole che prevedono dei bilanci di previsione, quando non hai neanche la possibilità di fare la previsione, in una situazione dove un terremoto ha messo in grave discussione le stesse identiche cose, e dove appunto i territori terremotati, i maggiormente colpiti sono stati anche maggiormente penalizzati su una possibile previsione, per quel che si diceva, per i Comuni che rientrano tra coloro che devono mettere in atto delle norme di sicurezza per quanto riguarda le situazioni maggiori.

Per fare un punto e per capirci, si è dovuto intervenire direttamente con fondi del Comune nelle prime anche settantadue ore, quindi gru, allestimenti per le sedi provvisorie, per le unità di crisi, che hanno già richiesto 110.000 euro da parte del Comune, solo per queste due piccole cose, che si dovrebbero rientrare ma non si sa ancora quando. Ad oggi quello che sappiamo è che anche le opere previsionali sono state cassate. E' facile dire, ma non pensiamo mai di dovere affrontare, di vedere una situazione in cui ti dicono: entro la tal data verranno corrisposti soldi non si dice per fare tanto ma per la messa in sicurezza; e poi ti dicono: no, guardate, i rubinetti sono chiusi. Per cui, ad oggi, quello che possiamo dire è che è tutto in forse e l'unico nostro modo, per poter vedere anche qualcosa di positivo... cioè scusate, per poter vedere qualcosa è il fatto che essendo assicurati speriamo che qualcosa giunga dall'assicurazione, altrimenti non c'è possibilità.

Quindi una bozza di bilancio che ha trovato, prima del terremoto, e quindi quando è stato fatto poi questo bilancio, perché un po' il discorso è questo, è stato modificato, ma per quello che poteva essere modificato, soprattutto in funzione a quello che ci è stato tolto, e ha trovato appunto l'accordo favorevole da parte dei sindacati, e delle organizzazioni.

Cos'è, secondo me, da sottolineare? Quello che ha già sottolineato anche Veneri precedentemente, cioè che lo Stato ci sta obbligando a effettuare la parte degli esattori riducendo invece gli introiti e i trasferimenti. Stessa cosa, che non solo stiamo subendo da parte dello Stato, ma anche da parte della Regione, perché anch'essa sta subendo questo tipo di meccanismo, e ovviamente anche i soldi regionali che prima arrivavano, perlomeno erano corrisposti per quelle che erano i nostri tipi di prestazioni, ora stiamo facendo anche fatture e queste fatture devono essere ancora corrisposte, quindi su cose già in essere.

La crisi economica, come sta agendo in modo drammatico sulle famiglie, sta agendo in modo drammatico sugli Enti locali, e questo è visibile, basta sentire un telegiornale, e poi in questi giorni è una cosa veramente difficile. Allora, in questi anni, tutto è stato vincolato da parte del Patto di Stabilità, in questi anni, invece di allentare i propri vincoli sulla possibilità di spese e quindi di investimento, quindi la possibilità di creare anche opportunità economiche sui territori, quello che lo Stato dovrebbe fare in un momento di crisi, cioè che gli Enti locali dovrebbero essere messi in condizione di fare, questo invece di allentarsi si è ristretto ulteriormente vincolando anche qualsiasi dinamica di questo tipo. La cosa che più dispiace è che tutti voi avete posto nelle vostre situazioni il fatto che vi deve essere una sensibilità, quantomeno in un momento di grande problema in un territorio, bene, sicuramente, gli eventi drammatici che abbiamo sostenuto non hanno portato nessuna deroga nell'ambito di questo settore, se non il fatto di una deroga di 5 milioni di euro su tutto il territorio, se noi pensiamo che solo San Benedetto ha 6 o 7 milioni di euro di danni, capite che questo è... tanto più che i territori vengono considerati non in base ai danni effettivi, ma in base a questioni territoriali, per cui ci si trova con territori che hanno problemi oggettivi, come possiamo essere noi, e in contemporanea altri territori che hanno avuto qualche lesione, però certamente non dell'entità di quelli che sono in prima fascia, hanno la possibilità di attingere anche alle facilitazioni che hanno le imprese, fino a arrivare a una situazione di quasi concorrenza sleale nei confronti di chi ha avuto veramente i danni. E sto parlando soprattutto di imprese, non sto parlando... perché il fatto di poter pagare mutui più tardi, il fatto della luce, del gas, queste situazioni, le tasse possono essere procrastinate, due Comuni che hanno due aspetti diversi, come danni diretti, la cosa è sicuramente... la cosa, già allora, quindi facciamo il caso senza gli ultimi eventi, come diceva Giuseppe, invece di avere dei margini di miglioramento che si spostavano verso... i nostri margini di miglioramento sono passati da 978.000 euro a 807.000 euro. Praticamente, ci hanno reso impossibile già prima qualsiasi forma di investimento senza che tu possa avere come contropartita una vendita.

Quindi, in questi momenti, pensare di poter fare opere vendendo, il problema fondamentale, come voi potete capire, è anche il fatto di non avere neanche questo tipo di meccanismo, oltre al fatto di non avere magari cosa vendere. Abbiamo dato la priorità, come avete visto, a quelle opere che o erano già in itinere, anche quelle che stiamo facendo, dobbiamo pagarle, e la maggior parte delle nostre opere erano tutte cofinanziate, quindi per nostra fortuna, però, abbiamo dovuto abbandonare anche opere già finanziate e cofinanziate. E a questo punto, tutto quello che era sostenibile, ma soprattutto il fatto che è stato sostenibile e continueremo a svolgere è diventato minimale, ovviamente tenendo ben presente le priorità e soprattutto il fatto che per fare

opera ormai l'Ente pubblico non è più in grado di sostenere nessun tipo di situazione. Anche perché sta modificando giorno dopo giorno quelle che saranno le esigenze primarie, per cui come sulle entrate e sulle uscite c'è un grande punto di domanda, anche sulle priorità che potremo dare ci sarà un grande punto di domanda, perché è indubbio che se ci troviamo a dover sostenere spese importanti, non previste, e se per la messa in sicurezza e per gli adeguamenti non verranno corrisposti fondi da parte, appunto, di un qualsiasi organo, ma se continuano a parlare di questo tipo di accordo, sicuramente dovremo rivedere anche il nostro atteggiamento e le nostre priorità.

Il bilancio, in qualsiasi caso, però, ha privilegiato possibilità, la priorità di mantenere prima i servizi e successivamente anche di cercare di mantenere la quota di cofinanziamento per i servizi stessi, perché sono quelli che vanno ad agire direttamente sulle famiglie, quindi in un momento così difficile pensare che la quota di compartecipazione del Comune, perché dopo tutti noi vorremmo poter, e io voglio sfidare chiunque sia contento di applicare un'IMU, di applicare un aumento di tariffa in questi momenti; ebbene, aver fatto una scelta, nonostante tutta la difficoltà, quella di dire non so che contributo per l'asilo nido, corrisponde al 40 per cento della tariffa corrisposta dall'utente, sono 175.000 euro, questo vuol dire dare una mano diretta alle famiglie; che sul trasporto scolastico la copertura che stiamo dando è di 107.000 euro, questo è essenziale ed è importante; che sulla mensa diamo una copertura di 63,80 per cento, cioè di 98.000 euro, questo vuol dire immettere in moto dei meccanismi che continuano ad andare incontro alle esigenze di assistenza nelle famiglie in difficoltà, non togliendo ovviamente le risorse che erano già state destinate, da questo punto di vista, sono anche state incrementate perché ci sono state situazioni particolari da gestire.

Sull'IMU, ritorniamo a quello che si è detto prima, certo, abbiamo già parlato diffusamente, si è cercato di agire nel miglior modo possibile, considerando il fatto che, bene o male, se vengono tagliate risorse, i bilanci vengono richiesti di portare a compimento. Questa ultima trovata della previsione della spesa, e incomincio a essere un po' arrabbiato su questa nuova previsione della spesa, la *spending review*, chiamiamola com'è, è una nuova tassazione, è un'ulteriore manovra che però viene spedita sui Comuni e sugli altri Enti locali, sicuramente determinano un ulteriore taglio di trasferimenti, una riduzione della dotazione di organici, una riduzione di questi tipi di interventi che, praticamente, obbligano e ci obbligano a seguire delle strade tracciate dagli altri, di non avere nessun tipo di discrezionalità. Faccio un po' mie le parole di quello che ha detto (inc.) e altri, e poi avete tracciato anche voi precedentemente, insomma, si chiede ai Comuni di far parte dello Stato, e di non essere considerati come Istituzioni, vi posso dire che quello che è uscito, è vero che andare a Roma, alla fin dei conti, siamo stati un po'... abbiamo assistito a quello che è, quando sono fuori dicono in un modo, poi quando sono là dicono: è inutile che presentate degli emendamenti ai parlamentari, perché tanto potete presentare quel che vi pare, il pacchetto è questo e deve andare in questo senso.

Questo sicuramente non penso che sia una cosa facile, anche per un parlamentare stesso, che si trova là, e quando magari è in una situazione si sente di esprimere certi pareri, con tempi, e dopo quando è là la situazione capisco che è molto difficile e quindi l'atteggiamento è questo.

Però quello che è uscito è il fatto di dire che quantomeno, come Comuni, come Enti locali, se vogliamo essere partecipi, sì, di quelle che possono essere le situazioni di risanamento, ma non essere coloro che già hanno dato 25 miliardi di euro, praticamente, di finanziamenti allo Stato e continuare a essere non considerati una parte delle Istituzioni, ma una parte di un grande (inc.) in cui sono gli Enti locali che devono portare le risorse e soprattutto i tagli, perché da questo punto di vista è tolta qualsiasi possibilità democratica di manifestare i propri intendimenti, anche amministrativi.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

PINOTTI LORETTA – Responsabile Settore Economico-Finanziario:

La redazione del Bilancio di previsione e pluriennale 2012/2014 è stata effettuata tenendo conto delle seguenti (inc.): riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente, rapporto particolare sulla spesa corrente; riduzione dell'80 per cento delle spese sostenute nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; riduzione del 20 per cento delle spese sostenute nel 2009 per autovetture, escluse atto della Polizia Municipale; riduzione del 50 per cento delle spese sostenute nel 2009 per formazione del personale; riduzione del 50 per cento delle spese sostenute nel 2009 per missioni del personale; riduzione del 10 per cento dei compensi per l'Ente di valutazione e Revisore dei conti, e blocco per gli anni 2011-2013; blocco degli stipendi per il triennio 2011-2013; Patto di Stabilità interno con obiettivo di miglioramento determinato nella percentuale del 16 per cento sulla spesa media del triennio 2006-2008, decurtato del taglio dei trasferimenti iniziali che erano pari a 284.000 euro. Quindi il nostro obiettivo per l'anno 2012 è di 807.171,24.

Quest'anno è stata eliminata la compartecipazione IVA, che era nel 2011 di 501.890; l'addizionale comunale sull'energia elettrica, che era di 106.778; e c'è stato il taglio del fondo di riequilibrio, che nell'anno 2011 era 736.890. Complementare, nel 2011, avevamo trasferimenti statali per tutte queste voci pari a 1.345.590. L'attribuzione provvisoria del fondo di riequilibrio per il 2012 è di 849.319, quindi avremo un taglio netto, ad

oggi, di 496.240 euro. Anche i contributi regionali per interventi nel settore sociale sono stati tagliati: nel 2011 avevamo 79.310, nel 2012 prevediamo 31.500, con una riduzione di 47.810.

Il bilancio presenta una spesa corrente di 8.487.534, con un incremento di 618.619 rispetto allo stanziamento assestato del 2011.

Nelle spese del personale è prevista l'assunzione di un agente di Polizia Municipale in sostituzione di una dipendente trasferita per mobilità; l'assunzione di un autista scuolabus, in sostituzione di un dipendente che è andato in pensione dall'1.04.2012.

Per le scuole è prevista una spesa complessiva di 750.764, con una riduzione di 29.373 rispetto allo stanziamento definitivo del 2011. Restano invariati a 34.784 i contributi per il Piano del diritto allo studio. La differenza rispetto al 2011 è dovuta principi al pensionamento dell'autista scuolabus e la sua sostituzione con altro personale dell'ufficio tecnico, in attesa dell'assunzione definitiva. Inoltre, per il 2012, il CRES è gestito dal Comune solo per il mese di luglio, mentre nel 2011 era stato gestito direttamente dal Comune sia per il mese di giugno che per il mese di luglio.

Nel bilancio sono previsti interventi per minori in affido e in comunità per 152.492, con un incremento di 16.792 rispetto al 2011. Relativamente agli interventi nel settore sociale è previsto una spesa di 465.489, che comprende anche un trasferimento di 30.000 euro al Comune di Suzzara per attività in precedenza finanziati da contributi regionali nell'ambito del Piano di zona.

La maggior spesa complessiva rispetto al 2011 è di 83.712 euro.

La residenza sanitaria assistenziale, a fronte di un mantenimento dei livelli qualitativi e di prestazione di servizio, vede un aumento di costi, dal quadro riepilogativo, di 77.092 euro. Nel consuntivo 2011 avevamo una spesa di 2.319.000, il preventivo 2012 prevede una spesa di 2.242.000. La percentuale di copertura dei costi nel 2011 è stata del 97,48. Nel 2012 è in previsione al 95,10. Il consuntivo 2011 della casa di riposo è chiuso, quindi, con un disavanzo di 56.519 e il 2012 ha un previsionale di disavanzo di 213.659. Per avere un quadro completo è necessario aggiungere anche l'ammortamento dei mutui che il Comune sta pagando, per 135.170. Quindi, complessivamente, il disavanzo ammonta a 248.329 euro.

Nel bilancio di previsione è prevista la concessione decennale della RSA e della (cucina) centralizzata, con un canone anticipato a base di gara di 2.299.000, Iva compresa. L'importo di aggiudicazione sarà destinato per 1.900.000 l'estinzione anticipata di mutui e a 399.000 per imposte.

L'utilizzo del canone decennale anticipato consentirà all'Ente di rispettare il Patto di Stabilità interno per l'anno 2012 e l'estinzione anticipata dei mutui avrà un beneficio sui bilanci futuri per minori quote di ammortamento, che sono quantificate su base annua di 200.000, 86.000 euro di interessi e 114.000 di quota statutaria.

L'attuale crisi economica e la stretta creditizia nei confronti degli imprenditori ha reso necessario attivare una convenzione tra i diversi Comuni e Confidi al fine di garantire i prestiti agli imprenditori locali. L'impegno economico del Comune di San Benedetto è di 20.000 euro.

Sul fronte delle entrate è previsto il mantenimento dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,62 per cento con fascia di esenzione per redditi inferiori a 12.000 euro, l'addizionale è invariata dal 2007; l'introduzione dell'IMU, che abbiamo già visto nei punti precedenti; la tariffa di igiene ambientale resta fissa nelle stesse tariffe applicate dal 2010. Per quanto riguarda, invece, le tariffe sui vari servizi erogati dal Comune, le tariffe scolastiche, che erano ferme dal 2007, sono state adeguate in media del 4 per cento, tranne per l'asilo nido, per il quale è stato fatto un adeguamento di circa il 5 per cento. Inoltre, sono state adeguate le tariffe della RSA, con decorrenza dal primo marzo 2012, le tariffe del telesoccorso e le tariffe relative al trasporto per gli utenti impossibilitati a usufruire di un'auto propria. Inoltre, sono state adeguate le tariffe dei servizi cimiteriali in base all'adeguamento Istat.

Relativamente al Piano alienazioni, che è stato illustrato prima, occorre ricordare che i proventi delle alienazioni sono destinati integralmente all'estinzione anticipata di mutui, questo per permettere una riduzione della spesa negli anni futuri per quote di ammortamento e nella necessità di rispettare il Patto di Stabilità anche per il triennio 2012-2014. Ricordo che il debito complessivo per mutui, alla data del 31.12.2011, era di 9.943.000.

Complessivamente, il bilancio di previsione si assesta su un totale complessivo di entrate e spese di 15.753.952. Avremo entrate tributarie per 4.547.412, contributo dallo Stato, Regione e Provincia per 1.124.000, entrate extratributarie per 5.049.000, alienazioni e trasferimenti di capitale per 1.220.762, entrate derivanti dall'accensione di prestiti per 2.144.157, partite di giro 1.370.000, avanzo 2011 applicato al bilancio 2012 298.499.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo spese correnti per 8.467.534, spese in conto capitale per 2.370.000, rimborsi di prestiti 3.526.000, partite di giro per 1.370.000. La spesa per rimborso quote di capitale di mutui in ammortamento è di 436.137. E' prevista inoltre l'estinzione anticipata dei mutui per complessivi 2.596.672, finanziati per 696.672 con i proventi dell'alienazione di beni immobili e per 1.900.000 con i proventi della concessione della RSA e della cucina centralizzata.

La spesa in Conto capitale è di complessivi 2.370.011 e riguardano: la manutenzione straordinaria immobili a seguito degli eventi sismici per 210.000 euro; interventi di messa in sicurezza immobili a seguito di eventi

sismici per 110.000 euro finanziati con avanzo di amministrazione; altri 200.000 euro, sempre interventi di sicurezza da finanziare con contributo regionale, servizio protezione civile. E' previsto, inoltre, di effettuare manutenzioni con i proventi derivanti dai contributi che vengono erogati dai privati. Abbiamo inserito a bilancio l'entrata e la relativa spesa pari a 50.000 euro. Ad oggi abbiamo incassato come donazioni 7.505. Abbiamo poi la spesa per incarichi a tecnici esterni per verifiche su edifici lesionati da eventi sismici per 30.000 euro finanziati con avanzo di amministrazione; manutenzione straordinaria delle strade per 107.500; acquisto area per campo fotovoltaico per 200.000 euro, da finanziare con mutuo; rete di teleriscaldamento per 1.000.000, da finanziare con mutuo; acquisto di scuolabus per 110.700, da finanziare con mutuo; acquisto arredi e attrezzature per 7.306; la partecipazione a un progetto informativo da presentare in Regione per 90.000 euro; incarichi esterni per l'ufficio tecnico per 10.400 euro e riguardano i piani di (inc.) elettromagnetica; progetto (inc.) della sala polivalente 30.000 euro, da finanziare con contributo Fondazione Cariplo; sistemazione di archivio per la sede municipale per 10.000 euro, finanziato da contributo regionale, conseguito, già introitato; C.p.i. per la scuola materna e l'asilo nido per 55.000 euro, finanziato con l'avanzo di amministrazione; realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla scuola elementare per 40.000 euro, finanziato con un contributo regionale; rifacimento della pavimentazione della Direzione didattica per 12.000 euro, finanziato con l'avanzo di amministrazione; acquisti vari per 2.000 euro, finanziati con avanzo di amministrazione; acquisto di braccio meccanico, un'attrezzatura per l'ufficio tecnico, 4.000 euro; acquisto del chiosco presso le scuole 11.000 euro; acquisto arredi per piscina 13.915.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Grazie, Loretta. Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Noi vorremmo portare qui alcune osservazioni, naturalmente, al Bilancio di previsione del 2012. Non è mia abitudine utilizzare (inc.) in questa sede, ma io credo che davvero sia stata scellerata la scelta di togliere l'ICI qualche anno fa, e su questo poi possiamo anche andare a valutare, andare a guardare quanto effettivamente oggi il Comune introita dall'IMU, e andiamo a vedere che gli scostamenti non sono poi così grandi. Quando si fanno delle scelte, quando si fanno delle scelte, come dire, proprio per voler portare i cittadini su una certa strada e non ci sono le coperture per poi garantire i servizi, ci si trova poi affogati, come ci stiamo trovando noi, come dicevo prima, ognuno combatte la propria guerra e noi stiamo combattendo questa, che è quella economico-finanziaria.

Quindi crediamo davvero che ognuno di noi debba fare la propria parte. Noi, sul lato delle imposte e delle tasse, vediamo qui – lo abbiamo detto anche prima – che l'IMU viene fissata dal Comune allo 0,5 per la prima casa e allo 0,9 per la seconda, quando invece dallo Stato era stata assegnata allo 0,4 e allo 0,7. Il gettito per lo Stato sarà di 1.070.000 euro, per il Comune di 1.863.000 euro. In più abbiamo il recupero dell'evasione dell'ICI, e quindi credo che veramente anche nelle casse del Comune resti una sostanziosa somma, e quindi si poteva anche fare un po' meno in questo momento.

L'IRPEF rimane allo 0,62 per cento, come abbiamo sentito prima. E noi crediamo veramente che la soglia di esenzione a 12.000 sia molto bassa, perché se noi valutiamo anche le persone che hanno perso il lavoro e che si trovano con un reddito unico per famiglia, comunque superano questa soglia e di fatto devono pagare l'IRPEF. Si poteva anche agire con delle aliquote differenziate per scaglioni, stabilendo una soglia più alta, insomma, almeno andare sui 16.000 euro e far pagare, eventualmente, qualcosa in più a chi ha di più, perché dobbiamo anche, come dire, nel nostro piccolo, valutare bene le situazioni, ma in questo momento di crisi bisogna anche applicare le tasse in modo diverso, cioè chi ha di più deve in qualche modo contribuire di più.

Noi vediamo che la tassa sui rifiuti, negli anni, si è incrementata fino alla copertura totale del servizio, ma in questo modo la spesa corrente è aumentata complessivamente del 7 per cento. Oggi abbiamo un bilancio molto rigido e quindi significa che metà del bilancio serve per le spese incompressibili, vale a dire a pagare gli stipendi e a pagare i mutui che sono stati fatti. L'autonomia finanziaria passa, negli ultimi anni, e nel 2008 era un 67 per cento, e oggi arriviamo a un 90 per cento, quindi crediamo che veramente siano state aumentate molto le tasse per varie ragioni. Ma credo che davvero la pressione, il prelievo per i cittadini sia quasi raddoppiato negli ultimi anni, e questo veramente è molto difficile e molto deprimente da un punto di vista proprio di valutazione.

Noi crediamo che proprio dal punto di vista tecnico e contabile il bilancio presenti delle incertezze, come del resto si diceva anche prima, in modo particolare riguardando le entrate. Infatti, non è garantito il gettito che verrà dalla nuova tassa, dall'IMU, e dal recupero dell'ICI. Poi noi abbiamo già sentito dalla Ragioniera l'operazione che si prevede per la casa di riposo, e poi nel punto precedente avremo anche modo di parlarne. Quindi qui si prevede già un canone di concessione su questo bilancio di previsione e sono inoltre previste entrate per il museo, che sicuramente sono sovrastimate, vista la situazione che si è venuta a creare, quindi crediamo che veramente tutto questo bilancio di previsione poi abbia bisogno, naturalmente, di essere messo a posto.

Come risulta anche molto incerto il calcolo del fondo sperimentale di riequilibrio per le entrate, che dovranno pervenire da altri Enti, quindi anche qui noi non siamo sicuri se gli altri Enti faranno quanto dovuto o no. Era sicuramente più efficace intervenire sul lato della spesa, in quanto oltre alla certezza del risultato si sarebbe evitato di scaricare altre tasse sui cittadini. Valutando in termini assoluti gli importi relativi alle spese per le prestazioni di servizi e per l'acquisto di beni di consumo, riteniamo che sia possibile ottenere una certa economia, però per fare questo bisogna fare accurate analisi di bilancio. Noi siamo convinti che questo bilancio, come del resto anche quello precedente, sia il risultato di una cattiva programmazione e che non tenga conto, nonostante siamo alla fine di luglio, delle gravi conseguenze causate dal terremoto di maggio. A parte qualche intervento di urgenza e di necessità, sono ancora previste a bilancio opere che per noi sono opere che ormai non hanno più senso di esistere sul bilancio: parlo del campo sportivo nuovo e di altre cose come il teleriscaldamento e la strada per il porto, che forse non si faranno mai. Quindi forse sarebbe anche tempo di valutare davvero quello che nei prossimi anni si potrà davvero fare.

Non si comprende, purtroppo, come sarà la nostra sfida futura, cosa si penserà di fare davvero nel nostro Comune, già gravemente compromesso, come lei, signor Sindaco, ci diceva, i danni arrivano a 10 milioni di euro. Questa sera ha detto 5 o 6, ma insomma noi abbiamo anche bisogno di capire quant'è il danno subito su San Benedetto, ce lo dirà prossimamente, naturalmente. Se queste rimarranno le previsioni, anche per l'anno prossimo, avremo un consuntivo completamente diverso dal bilancio che questa sera ci apprestiamo a vedere e ad approvare.

Ripetiamo il concetto che occorre ridurre la spesa e, pertanto, l'apertura di mutui, che non rispondano a opere di effettiva necessità, è bene proprio non fare, non pensarci più.

Per quanto riguarda l'IMU, naturalmente, avremmo preferito, innanzitutto, che non fossero superate le aliquote di legge e per quanto riguarda la seconda casa si fossero applicate delle aliquote differenziate in modo da tener conto delle classificazioni catastali, e quindi senza gravare pesantemente sulle abitazioni classificate in A3 e in A5, perché, come si diceva anche prima, la nostra edilizia non è un'edilizia di tipo turistico-residenziale, ma è un'edilizia povera, e le persone si trovano in difficoltà proprio a dover pagare anche per la seconda casa un'aliquota alta.

Sull'addizionale IRPEF, oltre che all'innalzamento della quota di esenzione, avremmo preferito un'applicazione differenziata per scaglioni di reddito.

In merito alla casa di riposo, mentre sulla relazione del programma pluriennale si parla di studio di ipotesi di esternalizzazione dell'intera gestione tramite affidamento in concessione almeno decennale, a bilancio si stabiliscono già gli importi che lasciano intendere che ormai la cosa è già stata valutata nei suoi vari aspetti economici. Trattandosi di un servizio molto vitale per la nostra comunità, e considerato anche l'importante tempo e la durata della concessione, e destinato a coinvolgere più Amministrazioni, noi crediamo veramente che sarebbe stato opportuno istituire una commissione di studio, una commissione rappresentativa di tutte le forze politiche e sociali del territorio in grado di valutare i tempi e i modi dell'intervento per una gestione adeguata alle esigenze del servizio e anche del bilancio. Così, invece, è stata fatta una scelta, si sta affrontando una scelta, quantomeno, che è dettata proprio anche da esigenze impellenti e contabili.

Io credo che all'inizio di questa serata in qualche forma anche noi Consiglieri ci siamo mobilitati proprio per dare un segnale rinunciando al nostro gettone di presenza, e ringrazio parte della minoranza e la maggioranza che hanno aderito all'idea che come Gruppo Progettiamo il Domani abbiamo portato avanti, ma noi crediamo davvero che dobbiamo mettere in campo delle iniziative proprio a sostegno del nostro patrimonio pubblico ed è indispensabile che San Benedetto ricominci a ripartire, e ognuno di noi lo deve fare nel modo che ritiene più opportuno, proprio perché c'è bisogno di ricominciare e c'è bisogno di dire che San Benedetto comunque è ferito ma non è chiuso.

Quindi io chiedo veramente che in tutti i luoghi, in tutti i posti, Amministrazione comunale in primis, perché chiaramente voi avete la possibilità di farlo, si trovi davvero il modo, immediatamente, di far rivivere, come meglio possibile, la nostra città e il nostro commercio. Noi crediamo di poter in questo senso dare tutto l'appoggio possibile, come è stato fatto anche in queste settimane e in questi giorni, però chiediamo veramente a tutti di fare tutto il possibile per ritornare ad avere il nostro paese almeno che sia visitabile com'era prima, e di farlo rivivere nel breve tempo possibile, ma anche con manifestazioni e anche con luoghi di incontro, di socialità, per riprendere quel valore che serve per davvero andare avanti, andare avanti però in un modo diverso. Questo terremoto deve anche in qualche modo insegnarci quali sono le priorità. E chiedo a questa Amministrazione davvero di farlo.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Loretta.

PINOTTI LORETTA – Responsabile Settore Economico-Finanziario:

Io volevo fare alcune precisazioni sulla modalità di costruzione del bilancio e della relativa tempistica. Diciamo che il bilancio era pronto già da un po' di tempo, si aspettava la comunicazione, da parte del Ministero, della determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio. Si chiama "fondo sperimentale e

provvisorio" perché è lo Stato che lo chiama così, non è che lo abbiamo determinato noi autonomamente, anzi, abbiamo aspettato fino all'ultimo a presentare il bilancio perché volevamo essere sicuri dell'importo che andavamo a inserire a bilancio per non gravare troppo sulle tasche dei cittadini, incrementando le imposte, oppure se avessimo fatto una valutazione diversa trovarci in disavanzo di bilancio. Quindi il bilancio era, diciamo così, pronto già alla fine di aprile, però mancavano le proiezioni dell'IMU e la determinazione del fondo di riequilibrio, per questo è stato tenuto in standby.

Successivamente, dopo gli eventi sismici, gli stanziamenti che avevamo già determinato sono stati integrati per far fronte ai primi interventi da eseguire, finanziati in parte dalla Regione, dal servizio di Protezione civile, in parte direttamente da noi con l'avanzo di amministrazione, e inoltre abbiamo tenuto anche per la spesa corrente una quota accantonata di 30.000 euro per eventuali interventi che lo Stato non finanzia, ma per i quali dovremo necessariamente rispondere.

Quindi posso capire che l'entrata relativa al museo, stabilita al 30 aprile, adesso è poco attendibile, ma, dall'altra parte, anche la relativa spesa subirà una riduzione perché gli eventi e gli interventi previsti per il museo naturalmente non potranno essere quelli sulla spesa corrente, ma dovremo fare degli investimenti in conto capitale. Questo bilancio, naturalmente, dovrà essere variato entro breve tempo, quando sapremo esattamente l'entità che l'assicurazione riconoscerà per i danni che abbiamo subito. La nostra polizza prevede un massimale annuo di rimborso di 3 milioni di euro. Le stime presentate dall'Ufficio tecnico e dall'ingegner Berlucchi, che ci sta seguendo nei vari sopralluoghi, prevedono una spesa circa di 5 milioni di euro. Domani mattina, ci sarà l'incontro con il perito della controparte, dell'assicurazione, che valuterà sia la prova documentale, perché abbiamo agli atti sia la documentazione che cosa avevamo realizzato prima e la documentazione fotografica dei danni subiti.

Teoricamente, anzi, abbiamo già fatto la richiesta di erogazione in acconto del 50 per cento del danno presumibile. Nel giro, speriamo, di poco tempo dovremmo almeno avere l'erogazione di questo acconto, che potrà dare all'Amministrazione l'opportunità di iniziare degli interventi importanti sugli edifici lesionati.

GIVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Veneri.

VENERI LORIS (GRUPPO LEGA NORD) -

Mi riallaccio ad alcune considerazioni già svolte nei precedenti punti, all'ampia disamina che ha fatto il Sindaco, critica che condivido, quindi la mia dichiarazione di stasera non è tanto sulla relazione tecnica, come letta dalla Ragioniera, ma come nei precedenti punti in una dichiarazione di principio.

L'Ente locale, quindi non tanto San Benedetto, ma gli Enti locali si sono ridotti a "scopetta" del sistema e questo è il ruolo che ci è stato assegnato e ha significato uno svuotamento completo della terminologia costituzionale, del significato costituzionale autonomistico affidato agli Enti locali, e il mio convincimento, la mia opinione è che di conseguenza anche il bilancio, in gran parte, è un correre dietro alle esigenze di altri, continuando a modificare il bilancio sulla base dei desideri che ci vengono imposti per spurio automatismo, e questo chiaramente non riflette i bisogni, le necessità della località, della nostra realtà, ed è per questo che nella mia dichiarazione di voto non sarò sicuramente favorevole, non mi pronuncerò sulla contrarietà, ma unicamente perché non voglio che la contrarietà vada a inficiare la funzionalità di questo organo riunito questa sera, ma dal punto di vista ideologico, chiaramente, io non posso condividere un bilancio così come forzatamente redatto sulla volontà di poteri sovraordinati e superiori a quelli del Comune.

Nel merito, entrando nel bilancio, invito l'Amministrazione a valutare alcuni interventi per l'efficienza di edifici colpiti dal sistema, valutare se è possibile implementare queste voci, anche successivamente, quindi con le variazioni quando si riterranno opportune. Non condivido, invece, per i motivi che ha detto Bottazzi prima, e che sono frutto di una più collegiale analisi svoltasi recentemente in una riunione in cui siamo stati coinvolti, e che non ha certamente visto protagonista solo Progettiamo il Domani, ma l'intera minoranza, e quindi non condivido quella voce previsionale sulla casa di riposo, non tanto sul contenuto in sé, la quantificazione, ma sul metodo che è stato adottato, ribadisco sul metodo, sulla possibilità che ha già illustrato Bottazzi di arrivare a una progettualità, eventualmente condivisa, per far fronte anche a determinate situazioni di emergenza, laddove si fosse verificato che la "sanbenedettinità" doveva rinunciare a uno dei suoi fiori all'occhiello, perché chi è di San Benedetto che dal momento della costruzione della casa di riposo questo è diventato anche un simbolo, un orgoglio per la nostra comunità, e quindi è necessario valutare approfonditamente questa necessità, e poi eventualmente arrivare a un metodo condiviso. Ma tutto questo sarà poi frutto di una discussione, eventualmente, successiva in ordine al successivo punto. Grazie.

GIVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Da portare su questo ultimo punto che prevedo dopo, io mi sento solo di dire che in tutti questi anni il voto negativo e l'espressione negativa è ormai sei anni che ce l'abbiamo e quindi ce la teniamo.

La mia valutazione è solo che, ascoltando quello che diceva la consigliera Marzia Bottazzi, mi sembrava che il suo bilancio non stesse tanto in piedi in funzione di quello che è lo stato dell'essere. Faccio solo rilevare

una cosa: ci vengono fatti sempre degli appunti, da questo punto di vista, sul sociale, sulle spese, ma il bilancio deve essere in equilibrio, e su quello che era il discorso dell'IMU e di queste situazioni, bene o male, ripeto, non sono state intaccate l'IRPEF, e tariffe importanti, per i sindacati dei pensionati, sulle fasce deboli. Per cui accetto, ognuno è giusto che tenga le sue posizioni, mi sembra però quantomeno di non essere in equilibrio anche queste, nel senso di equilibrio della situazione. Vorrei vedere chi non vorrebbe fare un bilancio dicendo nessuna tassa a nessuno, nessun tipo di situazione. Questo, mi sento di dire, è un atteggiamento che tutti vorremmo poter sostenere, ma che non è possibile.

L'altro discorso: quando si diceva dal punto di vista economico quanto può incidere, adesso Loretta ha fatto un quadro che sembra l'assicurazione... ebbene, noi, a tutt'oggi, quello che potrebbe essere un intervento su un municipio, che poteva essere preventivato in una prima fase su 200.000 euro, adesso ce ne hanno presentato 1.200.000 euro, perché devi adeguarti a quelle che sono le norme antisismiche della nuova fascia. Voi capite che la bretella che era saltata, ed è saltata non perché non era sostenibile, ma perché non lo è diventata sostenibile tramite le cose del Patto di Stabilità, è molto frustrante questo tipo di situazione. Per cui, io ve lo dico, se uno mi viene a dire, hai fatto il sindaco, e pensare di dover fare dei bilanci così, cioè io pensavo che i fumetti fossero rimasti al tempo di Alan Ford e di Diabolik, cioè qui siamo peggio, stiamo rasentando proprio, quello che c'è come tipo di coerenza che ci viene richiesta. Perché non solo non c'è coerenza, non c'è coerenza neanche nella domanda e nella possibilità da dire. Dopo ognuno, sono un liberista, farà tutte le analisi politiche, farà le sue politiche territoriali, non territoriali, quello che vuole, però lo stato di fatto è questo. E mi sento di dire che non lo dico per... sono molto preoccupato, sono veramente molto preoccupato perché non solo io vi dico che se la situazione, ad oggi, rimarrà questa, nei prossimi anni, pensando che non peggiori, se rimane così com'è la situazione, ad oggi, noi, non dico solo l'Ente Comune di San Benedetto, ma noi Enti locali non riusciremo a garantire assolutamente i servizi. Su questo è poco ma è chiaro.

Quindi noi abbiamo un intento, che è quello prima di tutto di cercare di mantenere i servizi e quello che è possibile mantenere. Sicuramente per fare questo io vi dico che, ad oggi, se la situazione non cambia, per gli anni futuri sarà ben difficile poterli mantenere. Questo per onestà intellettuale.

Non so se c'è qualcuno che vuole intervenire. Zavattini.

ZAVATTINI FABRIZIO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Io mi allaccio solo due secondi a quello che è stato già detto. La situazione è molto critica, è molto difficile, la situazione è chiara soprattutto dal punto di vista dei tagli, delle riduzioni dei finanziamenti che sono arrivati e non dal lato opposto, quello che si è cercato di fare è stato proprio quello di mantenere inalterata, abbiamo mantenuto l'IRPEF com'era già, la TIA, la tariffa sull'igiene ambientale, anche quella costante, soprattutto in vista di un cambio di tipologia, che porta molto spesso ad aumenti anche di un certo livello. Da non dimenticare, oltretutto, che l'anno prossimo, mi collego sempre al discorso degli esattori, sarà aggiunta sempre a livello della gestione dei rifiuti un'altra tassa, che mi pare sia la TARES, che ovviamente vedremo solamente passare, che concorrerà, appunto, all'aumento anche della gestione dei rifiuti.

L'obiettivo che ci siamo posti e che da anni guardiamo è quello di cambiare sistema, mantenendo più costante possibile, basso, il valore della tariffa. Penso che di sostanzioso ci sia veramente poco, in verità, perché tutti gli sforzi che abbiamo fatto si vedono soprattutto nel settore sociale, visti anche tutti i tagli che arriveranno, a livello soprattutto scolastico, un punto in cui negli ultimi anni abbiamo investito tanto, a cui teniamo molto, in questo caso c'è stato un ritocco minimo su una quota di 750.000 euro totale. Opere, invece, di alto livello, quale può essere il teleriscaldamento, che prima nominavi, sono importanti, e ci crediamo, e cercheremo di portare avanti, appunto con tutti gli scogli che già ci sono adesso, proprio perché hanno lo scopo, come dicevi, di ridurre le spese. Un'opera del genere permette di ridurre le spese correnti che sono molto spesso il settore più colpito dalle regole del Patto di Stabilità. Permettono, dall'altra parte, di dare più motore all'economia locale.

Quindi l'Amministrazione locale è proprio forse il primo soggetto che deve cercare di portare avanti questo ed è la cosa che negli ultimi anni ci viene sempre più impedita. Basta.

Esaurito il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per

approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”;

Vista le leggi 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), 24.12.2007, n. 244 (finanziaria 2008), D.L. 25.06.2008, n. 112, legge n. 203 del 22.12.2008 (legge finanziaria 2009), legge n. 191 del 23.12.2009 e D.L. 25.1.2010, n. 2, convertito nella legge 26 marzo 2010, n. 42, la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) e la Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di Stabilità 2012) contenenti disposizioni varie per gli enti locali;

Dato atto che con Decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012 è stato differito al 31.08.2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 29.05.2012, con la quale è stato formato il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012, corredato della relazione previsionale programmatica e del bilancio pluriennale per gli anni 2012/2013/2014, trasmessa ai Consiglieri Comunali in data 30.06.2012 con nota prot. 8552 del 30.06.2012;

Dato atto che la relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Maria Grazia è stata trasmessa ai Consiglieri Comunali in data 03.07.2012

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

- 1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 15.04.2011 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) che con deliberazione G.C. n. 29 del 08.03.2012 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 3) che con deliberazione G.C. n. 9 del 27.01.2011 sono state determinate le tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- 4) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 66 del 26/05/2012 e con propria delibera n. 27 in data odierna;
- 5) che con deliberazione C.C. n. 28 in data odierna è stata confermata la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi del D. Lgs. 5 febbraio 1997 e del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, nella misura già deliberata per gli anni 2010 e 2011 con proprie deliberazione n. 4 del 29.04.2010 e n. 9 del 2.4.2011;
- 6) che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;
- 7) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;

- 8) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;
- 9) che con deliberazione C.C. n. 29 in data odierna è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e sono stata determinate le aliquote;
- 10) che con deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 è stata determinata nella misura dello 0,62% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00 e che si intende confermata anche per l'anno 2012;
- 11) che nel bilancio è stato inserito il fondo sperimentale di riequilibrio per € 849.319,00 e il contributo statale per l'ammortamento dei mutui per € 26.534,00 in conformità alle assegnazioni provvisorie disposte;
- 12) che con propria deliberazione in data odierna sono stati approvati il programma dei lavori pubblici per il triennio 2012-2013-2014 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2012;
- 13) che con deliberazione della G.C. n. 65 del 26.05.2012 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Visto l'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007, che prevede che l'ente proprietario di alloggi Erp rediga un Programma di Manutenzione per la buona conservazione del patrimonio, da allegare al bilancio;

Visto il Decreto n°12.650 del 26.11.2009 della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche della Regione Lombardia, con il quale sono state approvate le linee guida per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'articolo 5 comma 4 della L.R.27/2007;

Viste le tabelle qui allegate, predisposte dal Settore Tecnico, ritenute conformi agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e meritevoli di approvazione;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Vista la relazione del Revisore dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata sub "G";

Con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 3 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 12, Consiglieri presenti e n. 11 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord);

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 così come proposto ed approvato dalla Giunta Comunale nelle seguenti risultanze finali (ALLEGATO A):

ENTRATA	COMPETENZA
Titolo I - Entrate tributarie	€ 4.547.412,58
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle	€ 1.124.034,00

Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	
Titolo III – Entrate extra-tributarie	€ 5.049.087,00
Titolo IV - Entrate per alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	€ 1.220.762,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 2.144.157,00
Titolo VI - Entrate per partite di giro	€ 1.370.000,00
Avanzo di amministrazione 2011	€ 298.499,42
TOTALE GENERALE ENTRATA	€ 15.753.952,00

SPESA	COMPETENZA
Titolo I – Spese correnti	€ 8.487.534,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 2.370.011,00
Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	€ 3.526.407,00
Titolo IV – Spese per partite di giro	€ 1.370.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	€ 15.753.952,00

2) di approvare, a corredo del bilancio annuale, il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2013-2014, la relazione previsionale pluriennale e programmatica la relazione tecnica (allegati B), C) D);

3) di confermare le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta con i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 9 del 27.01.2011 tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- deliberazione G.C. n. 29 del 08.03.2012 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

4) di confermare anche per l'anno 2012, quanto disposto per l'anno 2008 con la deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 - aliquota dello 0,62% "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00;

5) di dare atto che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;

6) di dare atto che il bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 rispettano gli obiettivi di miglioramento stabiliti dall'art. 30, 31 e 32 della Legge 183 del 12.11.2011 e dalla circolare n. 5 del 14.2.2012 come risulta dai prospetti allegati F)

7) di dare atto che, in esecuzione alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, e in particolare nella regola n. 26 dal relativo allegato B, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 31/03/2011 è

stato adottato, con le formalità e i contenuti prescritti dalla vigente normativa, il documento programmatico sulla sicurezza;

8) di fissare nell'importo massimo di € 138.000,00 la spesa per l'anno 2012 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29.11.2011

9) di approvare il programma di manutenzione per la buona conservazione degli alloggi Erp ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 27/2007 (allegato E).

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 8 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 3 (Gruppo Progettiamo il Domani), espressi per alzata di mano su n. 12, Consiglieri presenti e n. 11 votanti, astenuti n. 1 (Gruppo Lega Nord), la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì 25/07/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to GIAVAZZI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGALINI DR. RENATO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 30/08/2012

Si attesta la pubblicazione

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE

F.to Fangareggi Monica

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 30/08/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGALINI DR. RENATO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/08/2012 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì _____